

Decreti Aiuti: le indennità previste dal governo per i medici veterinari

Tutte le informazioni sui bonus di 200+150 euro contro il caro vita



Photo by JW on Unsplash

a cura di **MARIA GRAZIA DI MAIO**

LIl Decreto Aiuti varato dal Governo Draghi (D-L n. 50 del 17 maggio 2022, art. 33), ha previsto, anche per i Medici Veterinari Liberi Professionisti, la possibilità di beneficiare di un'indennità di 200 euro come misura di sostegno contro l'aumento del costo della vita. A questa, si è aggiunta un'ulteriore indennità di 150 euro, prevista dal Decreto Aiuti-ter (D-L n. 144 del 24 settembre 2022, art. 20). Le due indennità devono essere richieste insieme e sono erogate agli aventi diritto in un'unica soluzione.

Per poter richiedere le due indennità, i Medici Veterinari titolari di Partita IVA hanno dovuto aspettare la fine di settembre, quando finalmente è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto interministeriale attuativo.

Quindi, a partire dal 26 settembre, data condivisa dall'Adepp (l'Associazione degli Enti di Previdenza Privati) i Medici Veterinari e gli altri Liberi Professionisti iscritti alle Casse, hanno potuto presentare la domanda per richiedere i bonus.

Rispetto alle voci inizialmente diffuse dai media, che parlavano di un click day, il Governo ha invece rassicurato che lo stanziamento è sufficiente a erogare le Indennità a tutti potenziali aventi diritto e il termine per presentare

le domande è stato fissato al 30 novembre 2022.

Per poter accedere ai bonus, i Medici Veterinari devono essere Liberi Professionisti ed essere iscritti all'Enpav alla data di pubblicazione del Decreto Aiuti (18 maggio 2022). Sempre in riferimento a questa data, devono dichiarare di avere una Partita IVA aperta e di svolgere un'attiva lavorativa avviata.

Il limite reddituale previsto per usufruire del bonus di 200 euro è di 35.000 euro. Per poter richiedere il bonus, quindi, il reddito complessivo percepito nel 2021 non deve essere superiore a questo importo. Invece, coloro che nel 2021 hanno prodotto un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro, hanno diritto all'integrazione, prevista dal Decreto Aiuti-ter, di ulteriori 150 euro.

Sono esclusi dalla possibilità di richiedere i bonus all'Enpav i dipendenti, i pensionati e coloro che sono iscritti ad un'altra gestione Previdenziale o che hanno richiesto il bonus a un altro Ente di Previdenza.

I titolari di Pensione Enpav, che non hanno anche una pensione erogata dall'Inps, hanno iniziato a ricevere il bonus di 200 euro a partire dal mese di luglio insieme al rateo di pensione. Il bonus di 150 verrà invece liquidato a partire dalla pensione di novembre. I Pensionati

titolari anche di pensione Inps, ricevono i bonus dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

La domanda per ricevere le indennità deve essere presentata nella propria Area Riservata di www.enpav.it entro il 30 novembre 2022. All'interno della domanda, è necessario indicare innanzitutto se si rientra nel requisito di 35.000 euro per ricevere il bonus di 200 euro. Coloro che dichiarano di rientrare anche nel limite di 20.000 euro, hanno diritto anche all'integrazione di 150 euro e le due indennità vengono liquidate insieme. Il 14 ottobre è stato fatto il primo blocco di pagamenti a favore di 7.095 richiedenti.

A questa data le domande ricevute dall'Enpav erano 9.399.

L'Enpav è tenuto ad effettuare dei controlli sui requisiti previsti per beneficiare dei bonus, controlli che in questa prima fase vengono fatti sui dati e sulle informazioni disponibili nei nostri data-base.

Ulteriori verifiche saranno effettuate in un secondo momento grazie ai dati forniti dall'Amministrazione finanziaria e da altri organismi esterni. Se, in base a questi ulteriori controlli, non risulteranno sussistere i requisiti previsti per beneficiare dell'indennità, ne verrà chiesta la restituzione.